

NOTE TECNICHE

Su richiesta di Cave di Sponda srl si è svolta una rapida valutazione della Variante al Piano di Coltivazione presentata dalla S.A.M. Società Apuana Marmi srl (no Società Apuana Ambiente srl come per refuso risultante in nota avvio procedimento del 13.01.2021).

Scopo della valutazione è quello di verificare eventuali interferenze tra i due areali di cava.

La S.A.M. ha progettato, relativamente alla coltivazione dell'area di Cava n. 16 (Crestola B), un braccio di sotterraneo che si avvicina al confine della zona (parte alta) in disponibilità alla cava n. 64 "La Madonna", coltivata da "Cave di Sponda s.r.l." con sede in Via Genova, 42 Carrara.

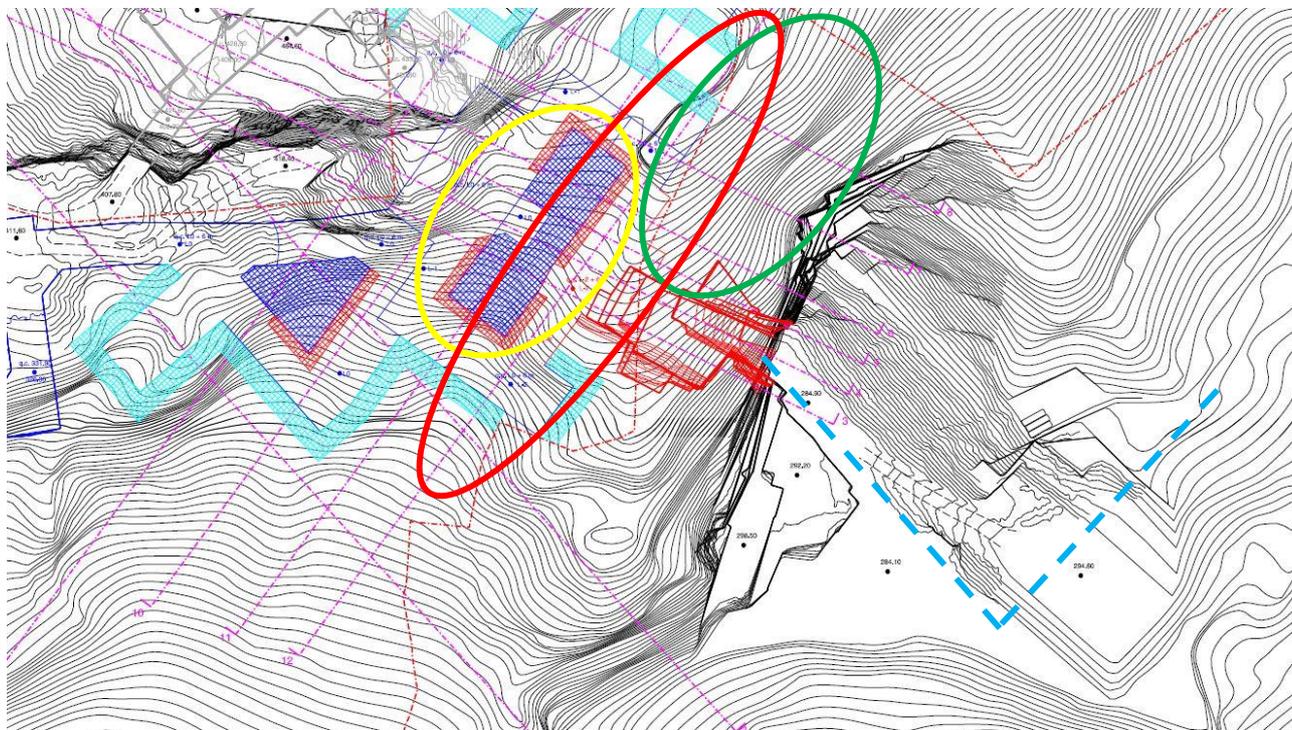


Fig. 1 estratto del progetto, disponibile sul sito del Comune di Carrara.

Nella figura di cui sopra si sono evidenziate, per più pronto inquadramento, le situazioni che si prospettano:

- aree in interferenza da destinarsi alle progettazioni coordinate (rosso);
- il pilastro che la S.A.M. riporta in variabilità (giallo);
- aree con potenziale volume da coltivare in sotterraneo (verde);
- traccia approssimata per l'accesso al nuovo sotterraneo dalla parte della "Cave di Sponda" (tratteggio azzurro).

Come si nota il giacimento della Cava 64 è ancora intatto nella parte alta, lasciata intonsa durante gli sbassi successivi a scendere verso il piazzale attuale.

Nell'area si presuppone che esista una congrua qualità di materiale simile a quello coltivato nella zona limitrofa: calacatoidi di eccellenza. Il valore di tale volumetria è sicuramente elevato e l'azienda è interessata alla sua estrazione.

L'attuale disposizione dei fronti, degli ammassi detritici, delle tracce di rampe residue e del troncone di galleria residuo, consentono, comunque, un accesso all'area dopo necessarie opere accessorie, con alcune alternative progettuali.

Si tratterebbe comunque di procedere in galleria, nel cuore del giacimento e non di ripresa dall'alto (per lo meno in una prima fase). La zona è limitrofa alla parete e la massa rocciosa, presumibilmente indisturbata, è all'interno, vicina all'area che la società S.A.M. intende coltivare.

Come si evince dalla fig. 1, tratta dagli atti resi pubblici dal sito del Comune di Carrara, le aree in disponibilità delle due aziende potrebbero interferire in assenza di coltivazioni coordinate.

E' dunque chiaro che sarà necessario armonizzare le due lavorazioni a confine, come recita il D.P.R. 128/59, con un progetto coordinato che consenta di aumentare i rendimenti e la sicurezza del lavoro.

La progettazione della S.A.M. dovrebbe dunque tener conto di questa prospettiva e prevedere, una fascia di rispetto, individuata di comune accordo dalle due ditte per la progettazione coordinata, in variabilità.

Pertanto, appare opportuno che, su impulso del Comune di Carrara, la Variante al Piano di Coltivazione presentata il 30.12.2020 (prot. 75977) da Società Apuana Marmi srl, veda il coinvolgimento pieno e coordinato di Cave di Sponda srl (salvo se altri) quale titolare dei diritti alla coltivazione della Cava 64.

IL TECNICO